

Comune di  
**Pescia**  
Provincia di Pistoia

Documento Unico  
di  
Programmazione

**2018/2020**

# INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	13
Situazione socio-economica.....	19
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	22
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	22
Analisi finanziaria generale.....	23
Evoluzione delle entrate (accertato).....	23
Evoluzione delle spese (impegnato).....	24
Partite di giro (accertato/impegnato).....	24
Analisi delle entrate.....	25
Entrate correnti (anno 2017).....	25
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	27
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	31
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	31
Analisi della spesa - parte corrente.....	36
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	36
Indebitamento.....	41
Risorse umane.....	41
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	43
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	44
SEZIONE OPERATIVA.....	50
Parte prima.....	51
Elenco dei programmi per missione.....	51
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	51
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	69
Parte corrente per missione e programma.....	69
Parte corrente per missione.....	73
Parte capitale per missione e programma.....	78
Parte capitale per missione.....	82
Parte seconda.....	85
Programmazione dei lavori pubblici.....	85
Quadro delle risorse disponibili.....	86
Programma triennale delle opere pubbliche.....	87
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	88

# INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	11
Tabella 2: Popolazione residente.....	13
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	15
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	15
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	16
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	17
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	23
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	24
Tabella 9: Partite di giro.....	24
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	25
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	27
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	33
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	34
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	38
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	39
Tabella 16: Indebitamento.....	41
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	42
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità.....	43
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	72
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	76
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	81
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	83
Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili.....	86
Tabella 24: Piano delle alienazioni.....	88
Tabella 25: Programmazione del fabbisogno di personale.....	90



# GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

## ● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

# SEZIONE STRATEGICA

---

# Quadro delle condizioni esterne all'ente

## Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

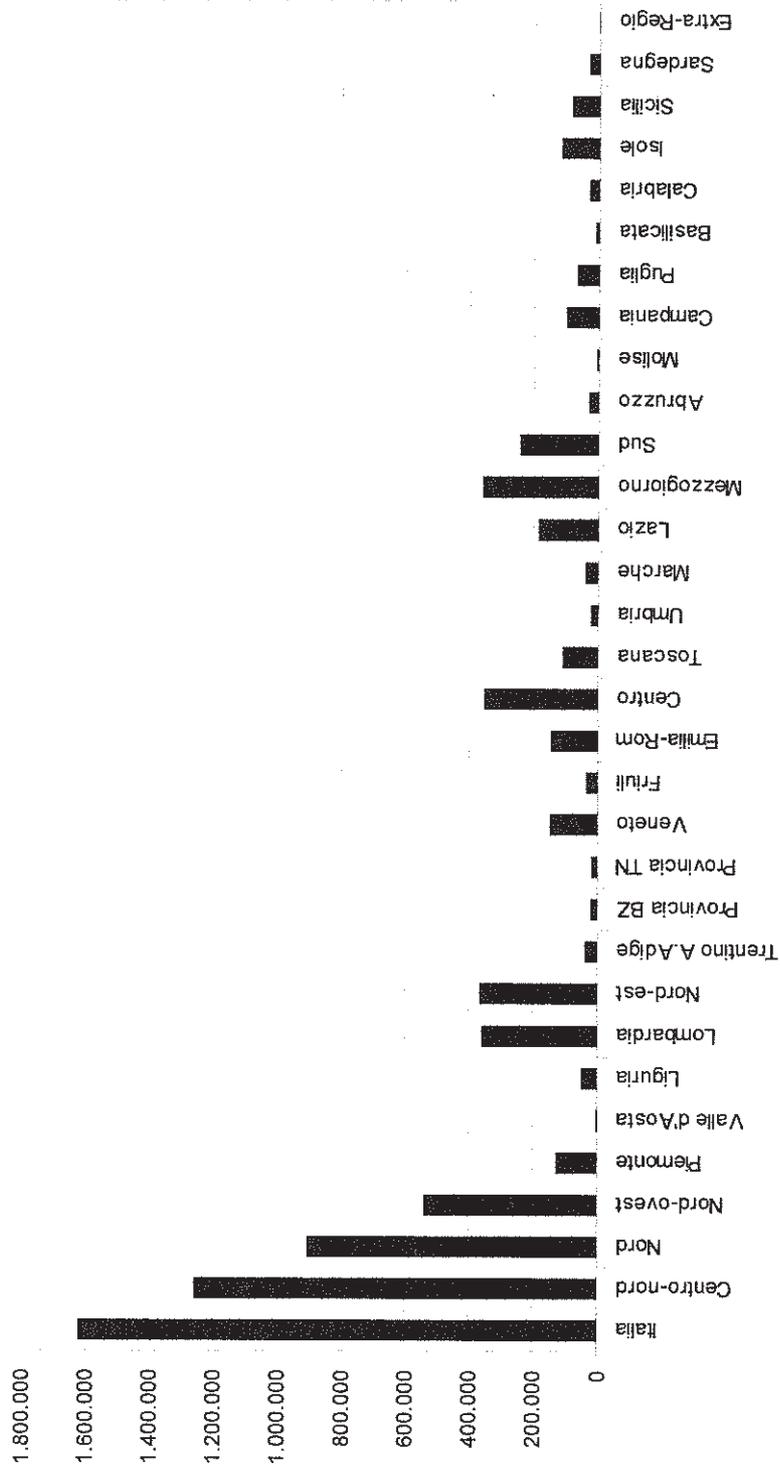


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

## La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 0.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1996	17797
1997	17692
1998	17590
1999	17403
2000	17391
2001	17395
2002	17757
2003	17984
2004	18224
2005	18371
2006	18582
2007	19012
2008	19185
2009	19361
2010	19442
2011	19448
2012	19420
2013	19680
2014	19740
2015	19644
2016	19531

Tabella 2: Popolazione residente

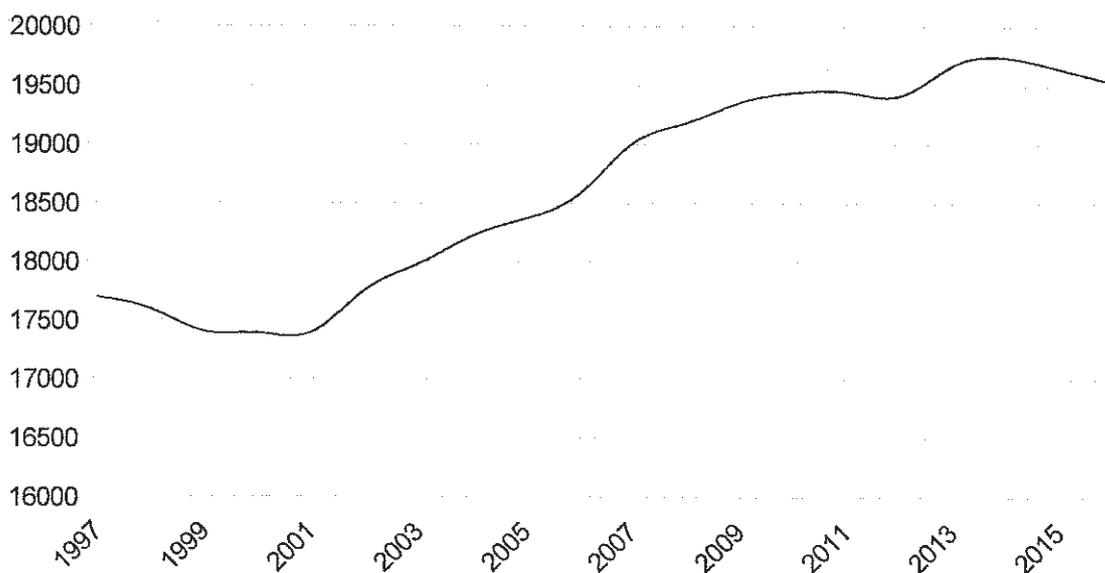


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	17428
Popolazione al 01/01/2016	19644
Di cui:	
Maschi	9454
Femmine	10190
Nati nell'anno	145
Deceduti nell'anno	244
Saldo naturale	-99
Immigrati nell'anno	608
Emigrati nell'anno	622
Saldo migratorio	-14
Popolazione residente al 31/12/2016	19531
Di cui:	
Maschi	9412
Femmine	10119
Nuclei familiari	8324
Comunità/Convivenze	9
In età prescolare ( 0 / 5 anni )	907
In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	1527

In forza lavoro ( 15/ 29 anni )	2734
In età adulta ( 30 / 64 anni )	9532
In età senile ( oltre 65 anni )	4831

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2855	34,42%
2	2387	28,78%
3	1658	19,99%
4	1103	13,30%
5 e più	291	3,51%
<b>TOTALE</b>	<b>8294</b>	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

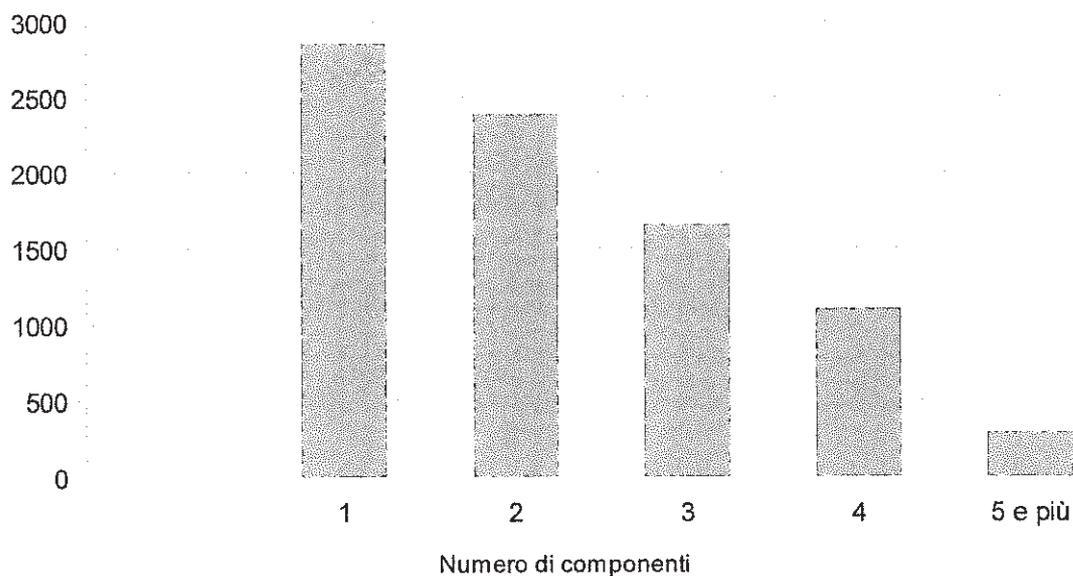


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Pescia suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni					Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Norddest		
-1 anno	0	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Età media</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Tabella 5. Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Pescia suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	61	64	125	48,80%	51,20%
1-4	293	297	590	49,66%	50,34%
5 -9	454	415	869	52,24%	47,76%
10-14	413	427	840	49,17%	50,83%
15-19	453	384	837	54,12%	45,88%
20-24	446	422	868	51,38%	48,62%
25-29	532	518	1050	50,67%	49,33%
30-34	528	479	1007	52,43%	47,57%
35-39	556	559	1115	49,87%	50,13%
40-44	769	753	1522	50,53%	49,47%
45-49	781	788	1569	49,78%	50,22%
50-54	816	844	1660	49,16%	50,84%
55-59	658	703	1361	48,35%	51,65%
60-64	579	653	1232	47,00%	53,00%
65-69	587	605	1192	49,24%	50,76%
70-74	534	578	1112	48,02%	51,98%
75-79	436	549	985	44,26%	55,74%
80-84	301	465	766	39,30%	60,70%
85 >	232	544	776	29,90%	70,10%
<b>TOTALE</b>	<b>9429</b>	<b>10047</b>	<b>19476</b>	<b>48,41%</b>	<b>51,59%</b>

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso

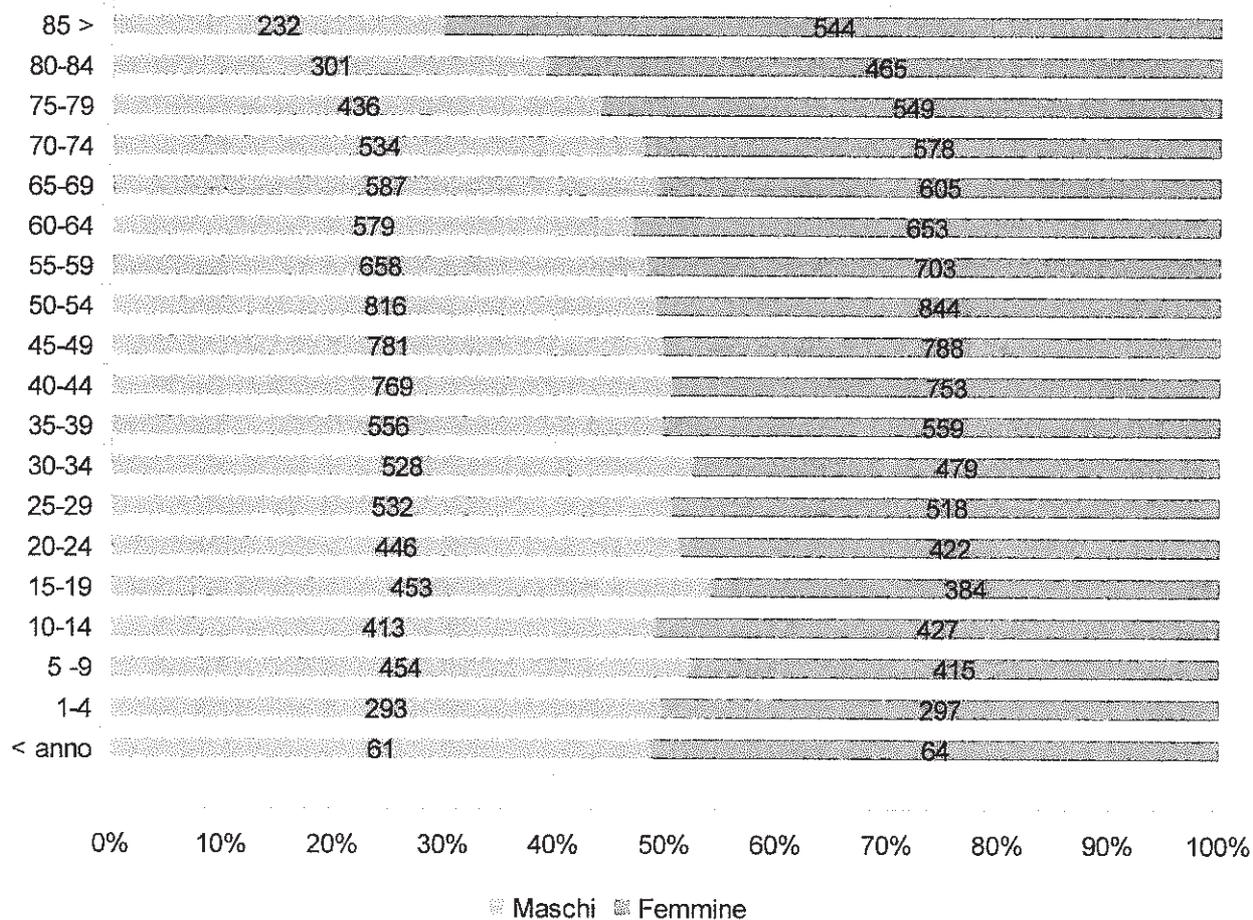


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

## Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

L'Ente ha predisposto una attività di bilancio ordinario cercando di mantenere la linea degli anni precedenti in quanto dal 26/06/2017 è guidato dal Commissario

### **Obiettivi di programmazione finanziaria**

La programmazione finanziaria si incentra sul bilancio di previsione, che è lo strumento mediante il quale si stabilisce come impiegare le risorse, destinandole al finanziamento di spese correnti, investimenti e movimenti di fondi.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa ed il valore complessivo delle uscite che l'Ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati.

Il nuovo bilancio di previsione si basa su qualificazione e razionalizzazione della spesa.

Uno dei principi ispiratori è quello della progressività e dell'equità sia nella tassazione, nei tributi e tariffe, che per la compartecipazione.

Questi gli altri principi:

1. Mantenimento e, se possibile, potenziamento delle principali attività e dei principali servizi, soprattutto in ambito sociale;
2. Ricerca dell'equità in ambito fiscale, con politiche tributarie redistributive, incentrate sul contenimento delle aliquote e sul recupero dell'evasione;
3. Congelamento di tutte le tariffe sociali;
4. Particolare attenzione alla manutenzione del territorio ed alle opere minori;
5. Coinvolgimento della cittadinanza nella cura e nel decoro della città, grazie al "baratto amministrativo";
6. Utilizzo dell'ISEE, con particolare attenzione alle fasce della popolazione meno abbienti;
7. Ulteriore spending review interna;
8. Eliminazione di tutte le gestioni extra-contabili, con l'ovvia esclusione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
9. Particolare attenzione alla lotta all'evasione ed elusione;



# Quadro delle condizioni interne all'ente

## Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

# Analisi finanziaria generale

## Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	251.988,81
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.101.893,37
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.623.709,51	11.424.571,71	12.026.876,35	13.403.218,66	12.855.970,06
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.002.733,74	4.338.327,14	2.573.245,00	1.966.891,03	1.226.841,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.645.080,19	3.448.761,54	4.712.948,82	5.224.518,15	5.373.747,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.348.485,58	1.318.095,59	1.522.653,27	1.595.918,86	3.175.138,39
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	201.174,68	4.613.098,14	1.285.437,53	708.500,00	794.392,23
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.718.601,09	1.919.522,21	2.337.925,96	13.245.248,04	13.455.923,95
<b>TOTALE</b>	<b>21.539.784,79</b>	<b>27.062.376,33</b>	<b>24.459.086,93</b>	<b>36.144.294,74</b>	<b>38.235.896,65</b>

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

## Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	16.165.290,81	17.087.014,76	17.447.215,72	17.126.261,69	17.299.686,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.281.632,73	1.298.803,59	1.904.293,59	2.321.798,05	2.531.540,90
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.368.129,45	5.882.266,99	2.054.900,96	945.696,60	727.582,32
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.718.601,09	1.919.522,21	2.337.925,96	13.245.248,04	13.455.923,95
<b>TOTALE</b>	<b>20.533.654,08</b>	<b>26.187.607,55</b>	<b>23.744.336,23</b>	<b>33.639.004,38</b>	<b>34.014.733,17</b>

Tabella 8: Evoluzione delle spese

## Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.384.085,44	1.431.727,73	1.314.200,93	5.554.465,13	4.537.150,40
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.384.085,44	1.431.727,73	1.314.200,93	5.554.465,13	4.537.150,40

Tabella 9: Partite di giro

## Analisi delle entrate

### Entrate correnti (anno 2017)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	12.947.470,77	12.858.028,51	9.122.419,47	70,95	7.054.424,67	54,86	2.067.994,80
Entrate da trasferimenti	1.174.501,08	1.280.123,02	824.094,29	64,38	578.732,30	45,21	245.361,99
Entrate extratributarie	3.817.118,73	5.364.914,69	3.749.964,71	69,9	3.289.352,71	61,31	460.612,00
<b>TOTALE</b>	<b>17.939.090,58</b>	<b>19.503.066,22</b>	<b>13.696.478,47</b>	<b>70,23</b>	<b>10.922.509,68</b>	<b>56</b>	<b>2.773.968,79</b>

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

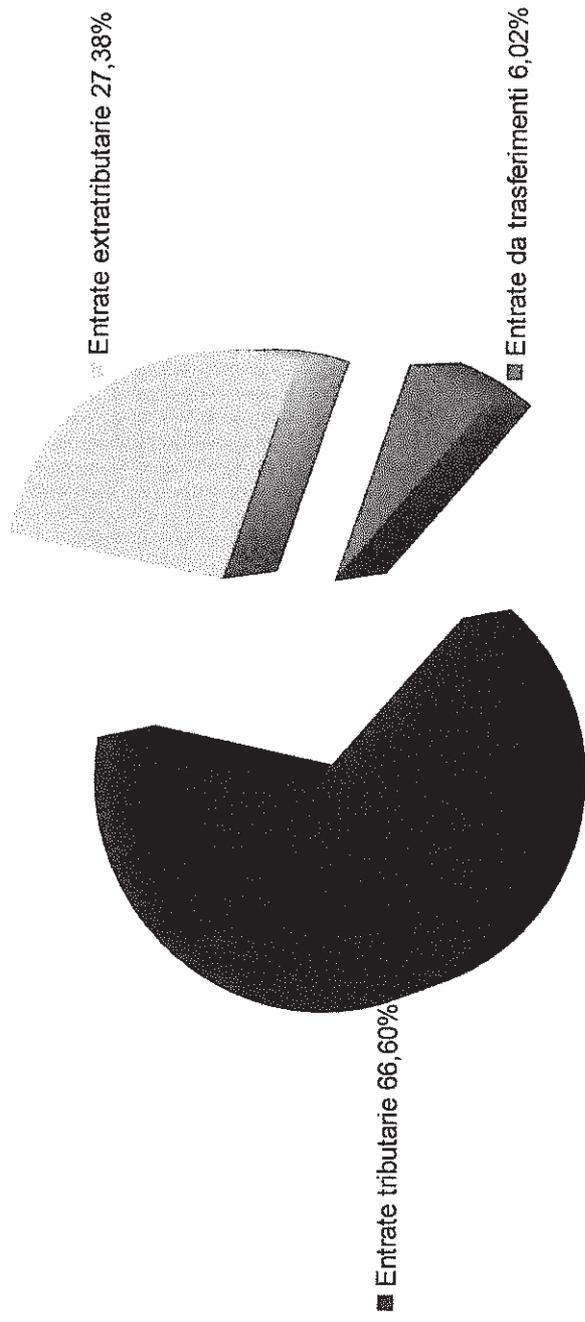


Diagramma 5: *Composizione delle entrate correnti*

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	7.811.860,99	4.803.284,15	6.549.899,08	0	7.811.860,99	4.803.284,15	6.549.899,08
2011	11.930.271,27	994.878,30	5.228.978,11	0	11.930.271,27	994.878,30	5.228.978,11
2012	13.623.709,51	1.002.733,74	3.645.080,19	0	13.623.709,51	1.002.733,74	3.645.080,19
2013	11.424.571,71	4.338.327,14	3.448.761,54	0	11.424.571,71	4.338.327,14	3.448.761,54
2014	12.026.876,35	2.573.245,00	4.712.948,82	0	12.026.876,35	2.573.245,00	4.712.948,82
2015	13.403.218,66	1.966.891,03	5.224.518,15	0	13.403.218,66	1.966.891,03	5.224.518,15
2016	12.855.970,06	1.226.841,99	5.373.747,85	0	12.855.970,06	1.226.841,99	5.373.747,85

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

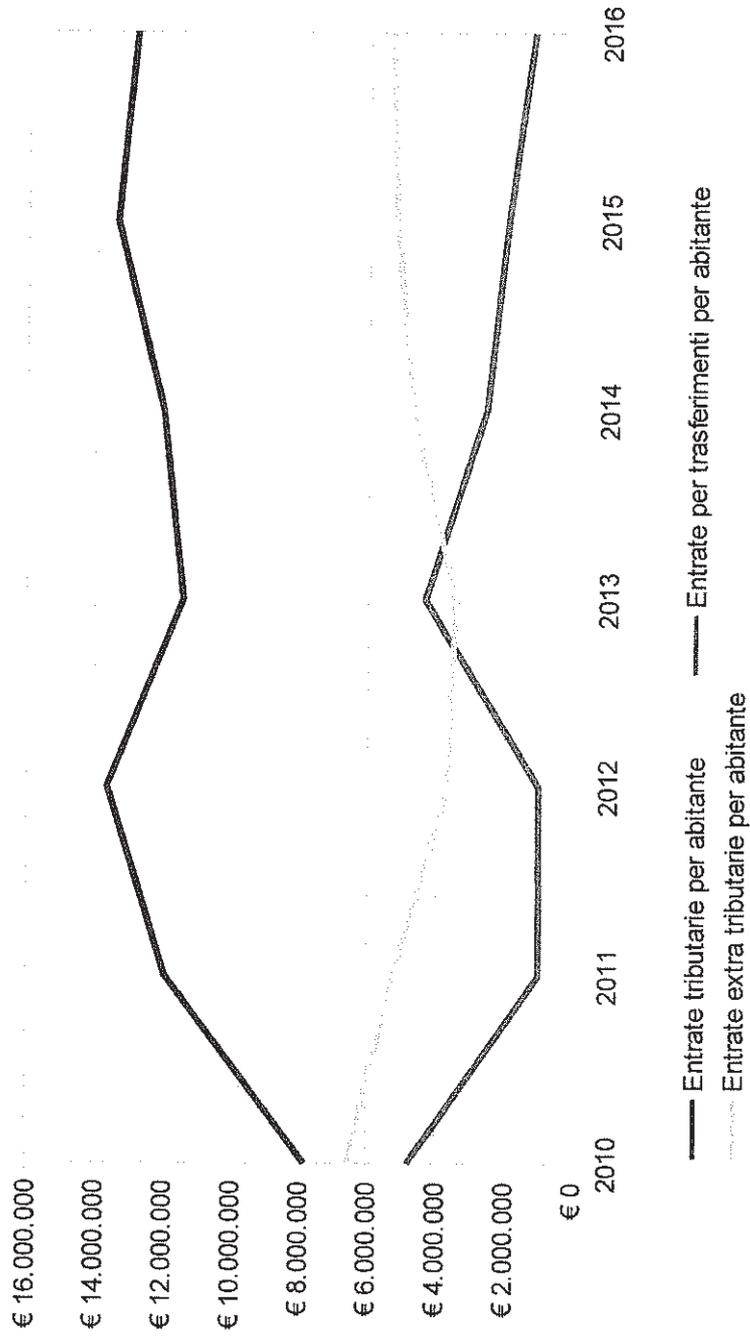


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2017

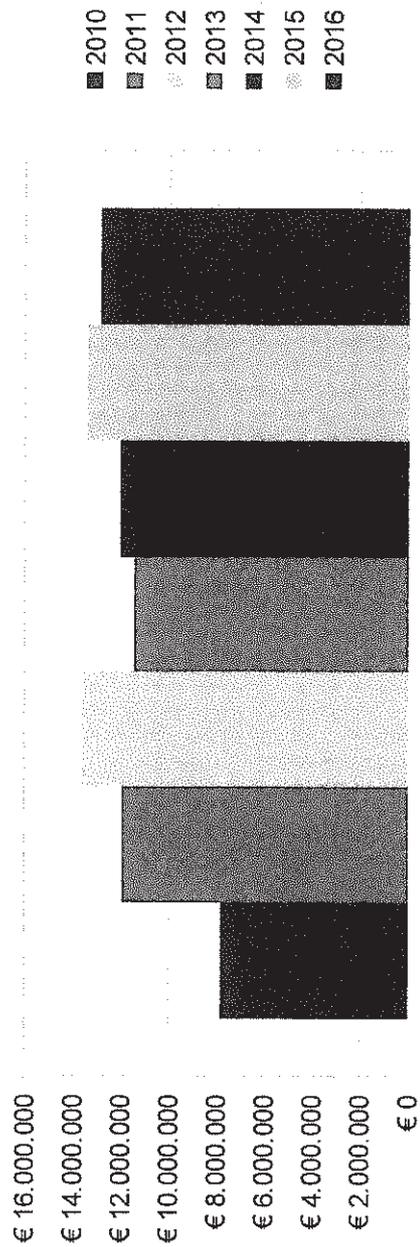


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

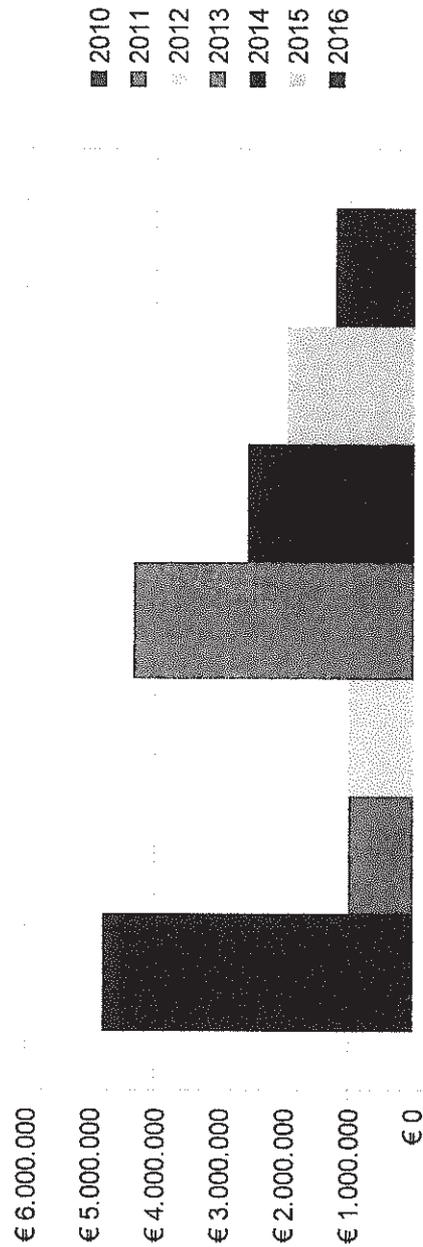


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

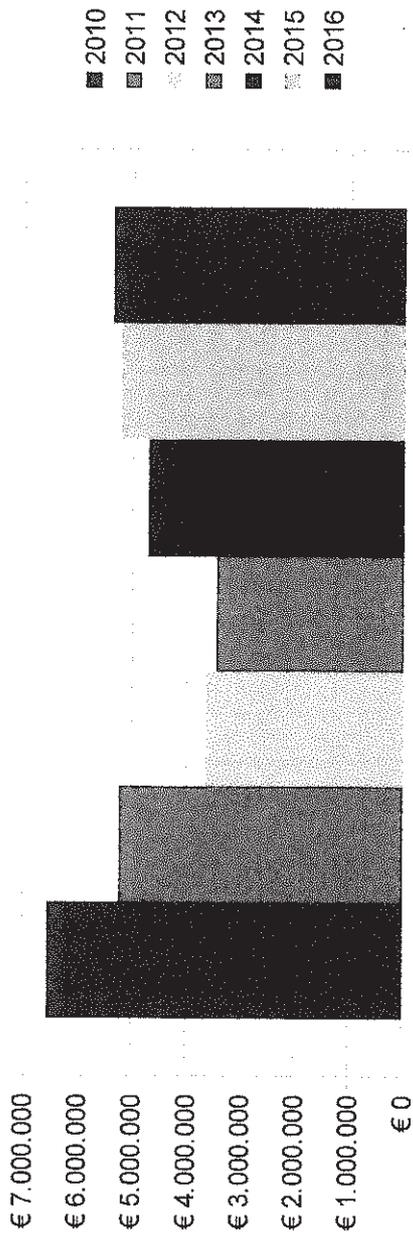


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

## Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

### Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.127.317,59	210.233,71
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	62.358,15	10.000,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	641.423,47	2.593,06
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	308.378,80	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.330,84	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	240.101,02	2.593,06
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	171.533,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	112.306,42	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.657.493,69	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	34.222,75	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	216.356,77	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	149.270,21	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>5.730.092,71</b>	<b>225.419,83</b>

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.104.504,67	10.000,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	641.687,79	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	337.095,36	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	243.851,64	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	171.533,00	10.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	57.472,15	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.776.680,78	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	177.951,97	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.510.777,36</b>	<b>20.000,00</b>

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

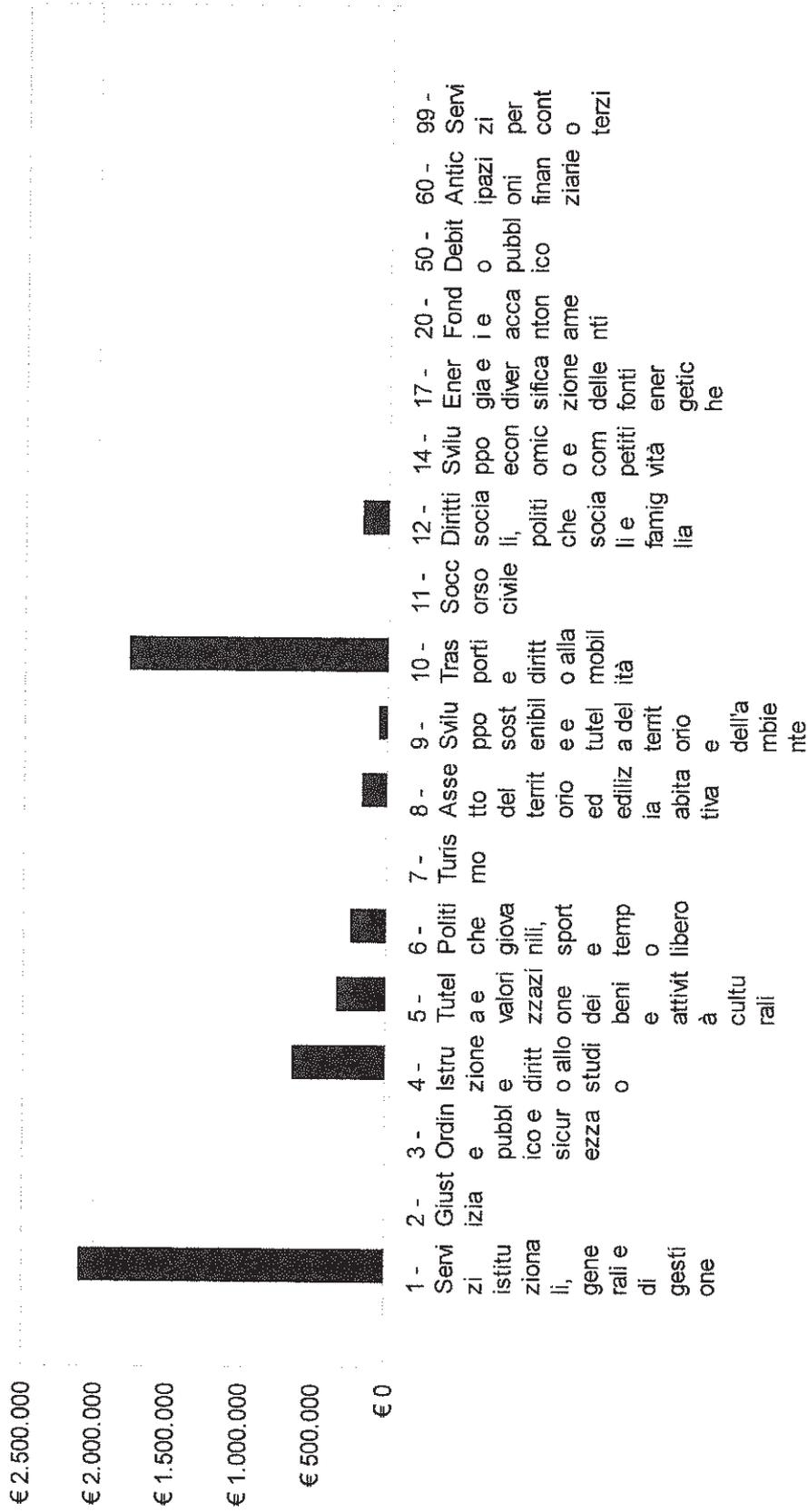


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	163.829,82	3.970,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	461.629,12	14.772,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	729.419,44	43.441,88
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	313.480,57	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	62.743,61	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	226.723,41	6.270,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	149.341,45	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	31.213,27	13.465,56
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	6.835,77	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	271.477,71	2.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	497.067,78	33.642,32
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	5.871,66	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	741.105,33	259.458,84
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	40.274,72	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	103.819,51	5.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.127.279,04	641.399,50
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	80.141,10	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	21.213,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	310.538,12	79.200,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	101.141,34	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	36.395,00	29.995,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	61.953,60	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	300.547,04	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	47.273,64	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.724.666,37	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.340.386,53	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	2.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	532.152,04	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	27.394,45	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	567.041,55	2.873,58
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	46.776,37	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.091.268,19	152.307,18
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	151.622,20	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	60.233,81	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	77.715,68	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	6.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	1.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	97.852,75	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	58.160,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	255.370,32	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	71.962,59	0,00

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	349.482,02	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>14.352.399,92</b>	<b>1.287.797,80</b>

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.913.761,95	117.563,70
2 - Giustizia	5.871,66	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	741.105,33	259.458,84
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.351.514,37	646.399,50
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	331.751,12	79.200,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	137.536,34	29.995,00
7 - Turismo	61.953,60	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	300.547,04	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.114.326,54	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.126.588,04	2.873,58
11 - Soccorso civile	46.776,37	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.799.222,95	152.307,18
14 - Sviluppo economico e competitività	71.962,59	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	349.482,02	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>14.352.399,92</b>	<b>1.287.797,80</b>

*Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione*

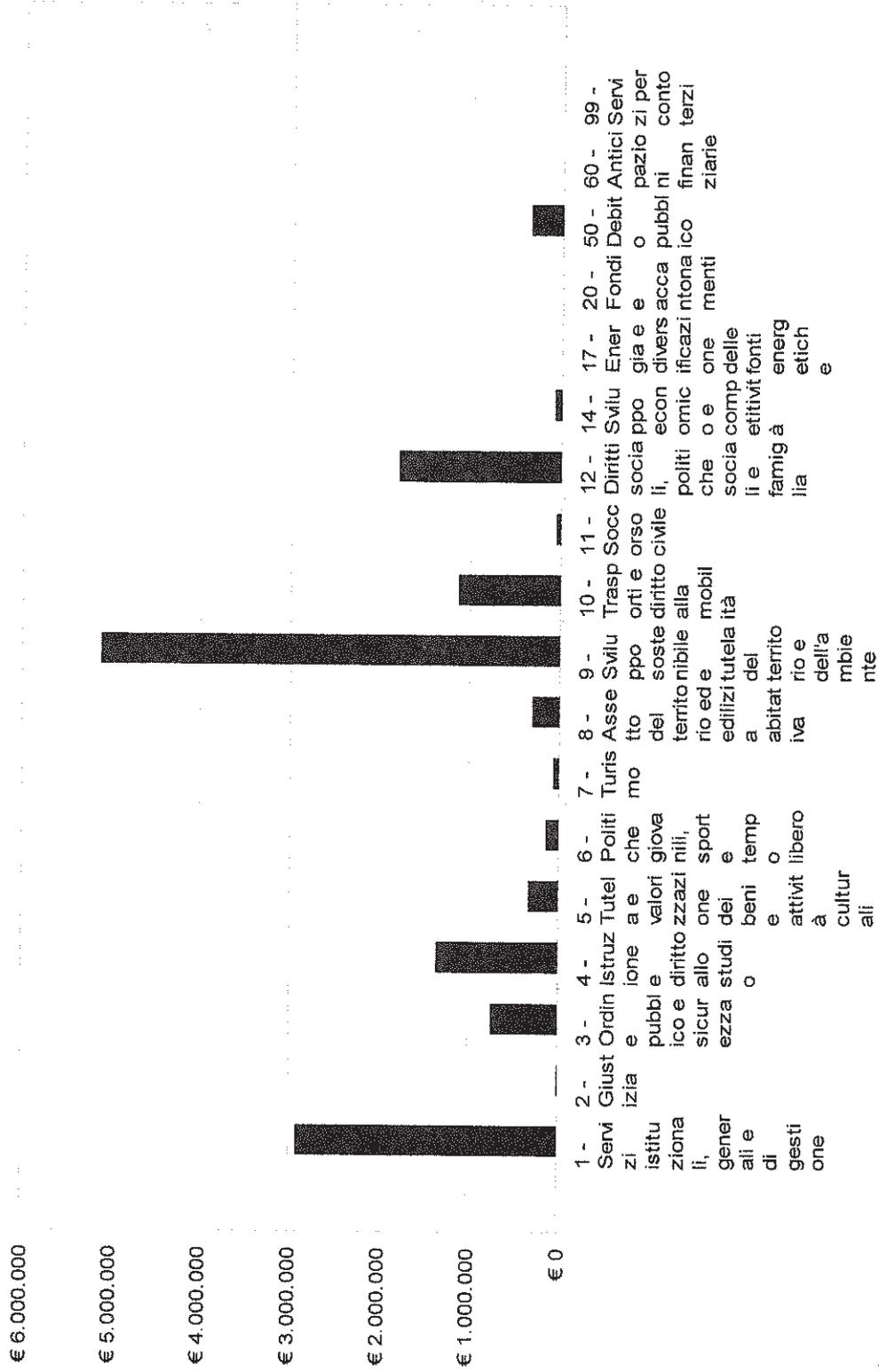


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

## Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile. Nell'anno 2018 è prevista l'accensione di nuovi mutui per € 1.318.320,80 nulla per il 2019 e 2020.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 31,12,2017
3 - Rimborso mutui 2017	723.766,15	8.070.001,97
<b>Rimborso mutui 2018</b>	<b>900.954,97</b>	

Tabella 16: Indebitamento

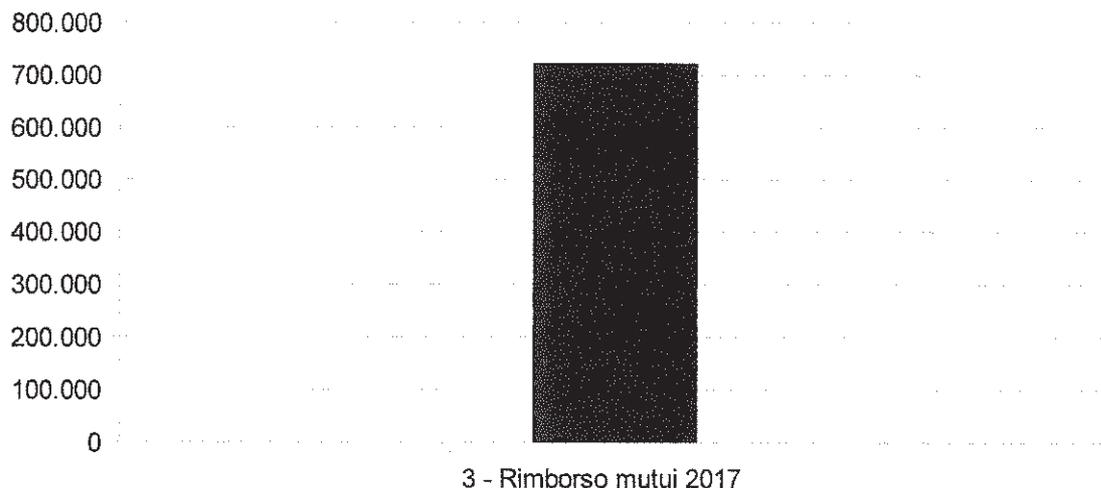


Diagramma 12: Indebitamento

## Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle

risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	1	0	1
B3	1	0	1
B4	4	0	4
B5	3	0	3
B6	4	0	4
B7	21	0	21
C1	1	0	1
C2	8	0	8
C3	2	0	2
C4	3	0	3
C5	12	0	12
D1	0	0	0
D2	1	0	1
D3	2	0	2
D4 *	11	0	11
D5 **	4	0	4
D6	8	0	8
Segretario	1	0	1
Dirigente	3	0	3

Tabella 17: Dipendenti in servizio

- \* di cui n.1 in comando
- \*\* di cui n.1 in aspettativa

## Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse. Si rimanda allo schema allegato al bilancio di previsione.

Obiettivo 2018	Obiettivo 2019	Obiettivo 2020
91.089,30	1.730.192,78	2.727.449,82

Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità

## Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comune di Pescia partecipa al capitale delle seguenti società:

### **Società Toscana Energia S.p.a**

Il Comune di Pescia partecipa al capitale sociale di Toscana Energia S.p.a con una percentuale pari allo 0,0299 % e detiene una quota pari ad Euro 43.740,00.

La Società è stata costituita in data 24/06/2006.

La società detiene le seguenti società e partecipazioni:

-Toscana Energia Green - 100%

-Agestel Spa - 100%

-Gesam Spa - 40%

-Valdarno Srl - 30,04%

*-La Società è a partecipazione mista e i soci pubblici detengono la maggioranza delle azioni con diritto di voto. La stessa opera nell'ambito delle attività di gestione del gas, dell'energia elettrica e di altri tipi di energia;*

La società è sorta a seguito dell'attuazione di un progetto a valenza regionale, di integrazione tecnica, economica, organizzativa e societaria delle aziende del territorio operanti nel settore del gas, progetto a sua volta originato da un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2004 da alcuni comuni con il partner privato ITAL GAS SPA.

E' operante tra i soci pubblici un "patto di Sindacato di voto" rinnovato dal Comune di Pescia con Delibera C.C. n. 52 de 131/07/2014, con la finalità di esprimere intendimenti condivisi dai soci pubblici nei confronti del partner privato, in ordine alle azioni di sviluppo che la società deve intraprendere, nell'interesse generale dei territori nella quale la stessa opera.

Si evidenziano i risultati economici dell'ultimo triennio:

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO:		
2014	2015	2016
46.543.459,00	39.876.211,00	40403307
FATTURATO		
2014	2015	2016
183571411	180.467.197,00	193190084

La società svolge un servizio pubblico di interesse generale a rilevanza economica a rete

- La società è nata per volontà della Regione, dall'aggregazione delle aziende del territorio operanti nel settore del gas e pertanto le maggiori dimensioni consentono un'azione efficace e lo sfruttamento delle economie di scala.
- la società è in crescita ed ha acquisito partecipazioni in società operanti in settori comunque strategici volti ad una qualificazione della vivibilità urbana e a vantaggio della platea degli utenti (fonti alternative e rinnovabili come il solare fotovoltaico teleriscaldamento, attraverso Toscana Energia Green);

- presenta un situazione economica finanziaria, come desumibile dai bilanci dell'ultimo triennio, positiva e a rendimenti crescenti;

- Si è rafforzato il processo di condivisione e definizione degli obiettivi strategici delle società tra gli enti pubblici azionisti e il partner privato, anche tramite la sottoscrizione del "Patto di Sindacato di voto" recentemente rinnovato.

#### Cosea Ambiente S.p.a

La società "Cosea Ambiente" S.p.a, costituita nell'anno 2003, gestisce il servizio rifiuti urbani ed assimilati secondo le modalità dell'affidamento diretto ai sensi della normativa vigente, nonché la commercializzazione dei prodotti recuperati derivanti dalla raccolta differenziata e dal pre-trattamento dei rifiuti, nell'esclusivo interesse degli soci pubblici degli ambiti territoriali ricadenti nella provincia di Bologna e nella provincia di Pistoia.

Il capitale è pertanto interamente pubblico ed i comuni soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Il comune di Pescia ha sottoscritto una quota del capitale Sociale dell'importo complessivo di Euro 477.526,00, pari al 13,82% e detiene pertanto azioni per un importo nominale pari ad Euro 66.000,00

La Società ha per oggetto sociale principale lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati secondo le normative in materia.

La società può inoltre compiere, in via secondaria e nel rispetto delle normative vigenti e della disciplina relativa all'affidamento diretto di un servizio pubblico, il servizio di gestione dei rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, l'autotrasporto in conto proprio e l'autotrasporto di merci in conto terzi, la manutenzione di aree verdi e tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie strettamente connesse con l'oggetto sociale principale e necessarie o utili per il suo conseguimento, comprese l'assunzione di partecipazioni in altre società o interessenze in altre imprese aventi oggetto analogo o connesso al proprio e la prestazione di garanzie reali o fideiussorie a favore di terzi, con esclusione della sollecitazione del pubblico risparmio di cui al D.Lgs.vo 385/1993 e dei servizi finanziari di cui al D.Lgs.vo 58/1998, delle attività di locazione finanziaria e di credito al consumo nell'ambito dei propri soci, nonché delle attività di intermediazione immobiliare di cui alla legge n. 39/1989.

I rapporti tra società e Comune sono regolati da un contratto di servizio di affidamento in house.

E' attualmente in fase di completamento la procedura per l'aggiudicazione in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ad un gestore unico;

Per quanto sopra, nelle more del completamento della procedura di aggiudicazione, la Giunta Comunale, con atto n. 3 dell'08/01/2015 ha deliberato la proroga temporanea del contratto fino all'affidamento del servizio al nuovo gestore.

Si riportano i dati di bilancio degli ultimi tre esercizi:

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO:		
2014	2015	2016
88304	59.666,00	1638
FATTURATO		
2014	2015	2016
14865632	16.352.751,00	7273844

#### 3.Acque Spa.

Acque S.p.A. è una società costituita nel 2001 sorta dalla concentrazione di Gea S.p.A. di Pisa (PI), Publiservizi S.p.A. di Empoli(FI), Cerbaie S.p.A. di Pontedera (PI), Coad S.p.A. di Pescia (PT), Aquapur S.p.A. di Capannori(LU). L'Autorità di Ambito n°2, denominata "Basso Valdarno", con deliberazione del 21/12/01 ha affidato in via esclusiva ai sensi della legge 36/94 e ai sensi della L.R. 81/95 la gestione del Servizio Idrico Integrato dei comuni compresi nel suo stesso ambito territoriale al Gestore Unico Acque S.p.A.

Con legge regionale Toscana n. 69 del 28/12/2011, L'A.I.T. Autorità Idrica Toscana, è subentrata ai precedenti ambiti territoriali nelle funzioni di programmazione organizzazione e controllo del servizio.

Coerentemente agli impegni stabiliti nella convenzione di affidamento del servizio, Acque S.p.A. ha espletato una gara ad evidenza pubblica a livello europeo per la selezione di un partner privato, che si è conclusa entro i tempi previsti con l'aggiudicazione del 45% del capitale sociale al raggruppamento formato da Acea S.p.A., Suez Environnement S.A., MPS S.p.A., Vianini S.p.A., Degremont S.p.A., C.T.C. s.c.a.r.l..

Il Comune di Pescia partecipa al capitale sociale Acque spa tramite il Consorzio C.O.A.D Consorzio acque e depurazione in liquidazione volontaria.

Il COAD ha sottoscritto n. 159.694 azioni da € 1 cda. corrispondenti all' 1,60448% del capitale sociale per cui la quota sottoscritta dal Comune è pari allo 0,80224% del capitale sociale corrispondente a n. 79.847 azioni del valore complessivo di € 79.847,00.

La società ha per oggetto la gestione il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali, di fognatura e depurazione delle Acque reflue secondo livelli di efficienza, efficacia ed economicità, in base alle direttive della Legge Galli (legge n.36/94) e della L.R. n. 81/95 nonché di smaltimento dei fanghi residui, nell'ambito dei comuni consorziati secondo il D. Lgs. 22/97 ed alle disposizioni attuative della Regione Toscana.

Acque S.p.a detiene le seguenti società e partecipazioni:

Acque Industriali Srl 100%

Acque Servizi Srl. 100%

Le soluzioni Società Consortile a r.l. 59,55%

Ingegnerie Toscane Srl 48,22%

Aquaser Srl 5,08%

TiForma Srl 4,05%

Si evidenziano i risultati economici dell'ultimo triennio:

<b>RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO:</b>		
<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>12.919.432,00</b>	<b>15.585.533,00</b>	<b>14107299</b>
<b>FATTURATO</b>		
<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>145.919.432,00</b>	<b>153.419.309,00</b>	<b>156187215</b>

**SPES S.c.a.r.l**

La società, costituita in data 24 maggio 2004 come società per azioni, è a totale partecipazione pubblica.

In data 4/12/2012 è stata modificata la forma giuridica e trasformata in Società consortile a responsabilità limitata. In tale occasione è stato modificato lo statuto societario recependo la normativa comunitario in materia di controllo analogo.

Il Comune di Pescia partecipa al capitale sociale per un percentuale del 12,18% per l'importo complessivo di Euro 91.350,00. (capitale della società è pari ad Euro 750.000,00).

L'attività principale è inerente alla gestione di tutti gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Pistoia. La proprietà degli immobili è dei rispettivi Comuni ove gli stessi sono ubicati.

Più dettagliatamente la SPES S.c.a.r.l gestisce tutti gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia attraverso prestazioni amministrative, tecniche e contabili per mezzo delle quali si assicura il costante e corretto utilizzo del patrimonio, nonché il rapporto giuridico-economico con l'utenza insediata.

La società non possiede partecipazioni societarie.

Si evidenziano i risultati economici dell'ultimo triennio:

<b>RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO:</b>		
<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>42.451,34</b>	<b>-37.017,18</b>	<b>236728,27</b>
<b>FATTURATO</b>		
<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>5.469.289,00</b>	<b>5.126.134,00</b>	<b>5277438</b>

Si rileva che sono oggetto di attenzione, nell'ottica di un miglioramento dei rendimenti economici della Società, dell'attività svolta dalla stessa per conto dei comuni, nell'interesse finale dell'utenza, i seguenti punti:

- definizione di modalità operative omogenee di gestione dei rapporti tra Spes e Comuni;
- definizione di un protocollo di azioni da intraprendere nei casi di occupazioni abusive;
- riduzione tendenziale dei costi di ristrutturazione degli immobili anche infondendo negli inquilini la consapevolezza che una buona conduzione degli alloggi, riducendo i costi di ristrutturazione, può comportare anche per loro un beneficio in termini economici, oltreché una riduzione della tempistica di assegnazione)
- progettazione di percorsi comuni con le istituzioni e le associazioni operanti nel settore sociale, per incrementare anche le chances di riduzione del numero di assegnatari non rispettosi del regolamento di Utenza e delle regole del corretto modo di abitare.
- indirizzare le future opere edili con l'obiettivo non secondario di massimizzazione del risparmio energetico, in modo da ridurre i costi a carico degli inquilini e conseguentemente prevenire e ridurre la morosità.

Società per azioni costituita in data 19 febbraio 1975. per volontà della Regione Toscana e delle principali banche operanti nella regione

Il Comune di Pescia detiene una percentuale del capitale sociale (complessivamente ammontante ad euro 150.447.184,00) pari allo 0,0001% la partecipazione è pari- ad Euro 520,00.

Essendo la quota di partecipazione assolutamente non significativa si omette la rappresentazione sintetica dei dati di bilancio.

L'ente, con deliberazione di C.C n. 18 del 31/03/2015, ha deliberato la dismissione della partecipazione societaria in quanto non detenibile sulla base dei criteri della legge di stabilità per il 2015. Ad oggi nessun altro socio ha esercitato il diritto di prelazione come previsto dall'art. 9 comma 8 dello Statuto della Società.

### **Altre partecipazioni**

il Comune di Pescia partecipa anche alle seguenti società e Consorzi:

-Cosea Consorzio Servizi Ambientali che ha per oggetto principale la gestione associata finalizzata al contenimento dei costi e alla qualità dei servizi nell'ambito della raccolta, smaltimento, e recupero dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, servizi cimiteriali. La quota associativa a carico dell'Ente, calcolata sulla base della popolazione residente è pari ad Euro 19.644,00 per il 2016 (così deliberato nell'Assemblea Consortile ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del Consorzio).

-Coad Consorzio Acque e Depurazione costituito in data 6 settembre 1997 dal Comune di Pescia e dal comune di Villa Basilica, con la finalità di costruzione e gestione dell'impianto di depurazione degli scarichi civili e industriali nonché la gestione del ciclo completo delle acque. Il Fondo Consortile ammonta ad euro 10.329, 14 ed il Comune di Pescia ne detiene una quota pari al 50%.

Coad Consorzio Acque e Depurazione detiene una quota di partecipazione pari all' 1,60 % del capitale sociale di Acque S.p.a per l'importo di Euro 79.847,00.

E' ancora in corso la procedura di liquidazione volontaria del consorzio iniziata 11/04/2006.

-Società della Salute "Valdinievole" che ha per oggetto principale la gestione integrata del complesso dei servizi alla persona, negli aspetti assistenziali, socio-sanitari, sanitari territoriali e specialistici di base, in attuazione dei programmi definiti nel Piano Integrato di salute della zona Valdinievole.

-Azienda Speciale "Mercato dei Fiori della Toscana" Il Comune di Pescia, ha costituito in data 11/12/2012, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs.vo 267/2000, l'azienda speciale "Mercato dei fiori della Toscana" avente per oggetto la funzioni di servizio di mercato all'ingrosso dei fiori.

La gestione del Mercato dei Fiori ha evidenziato alcune criticità gestionali a partire dall'anno 2014 registrando una perdita negli esercizi 2014 e 2015 rispettivamente dell'importo di Euro 132.306,39 e di Euro 265.299,99 ed un utile 2016 di € 4.516,00. L'ente ha provveduto ad accantonare in bilancio le risorse a copertura delle perdite come previsto dalla normativa vigente.

In considerazione di tale andamento negativo, il Comune ha monitorato la gestione dell'Azienda per tutto l'anno 2015, 2016 e 2017 L'andamento gestionale appare in miglioramento in gran parte determinato dall'inserimento degli altri ricavi sub 5 del Conto Economico; Il Piano di sviluppo pluriennale dell'azienda, approvato dell'Ente, prevede di ammortizzare le perdite entro l'esercizio 2020;

In ragione di tali sviluppi positivi il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 43 del 23/05/2017 ha approvato il bilancio

2016.

Con l'approvazione del protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Associazioni di categoria, Comune di Pescia e Azienda Speciale Mefit, effettuata con delibera G.C n. 224 del 3.11.2016, si intende favorire il rilancio del mercato dei fiori della Toscana per adeguarlo alle esigenze del settore attraverso:

- un miglioramento della struttura mercantile e della sua gestione;
- individuazione delle risorse finanziarie adeguate alla realizzazione del recupero dell'area e dell'immobile ed in particolare la vocazione alla multifunzionalità dell'area;
- promozione del sostegno al sistema produttivo locale agricolo e della filiera florovivaistica, incentivando il ricorso all'utilizzo delle risorse comunitarie.